



VICARIATO DI ROMA

SANT'UGO ALLA SERPENTARA

L'urgenza del disagio minorile.

Progetto

Riqualificazione dello spazio oratoriale con la sistemazione del campo da calcio a 5 e basket

Premessa

La chiesa di Sant'Ugo è situata nel III Municipio, a Val Melaina, nella zona denominata Castel Giubileo, in viale Lina Cavalieri. Si trova nell'area nord della città, a ridosso e internamente al Grande Raccordo Anulare. Castel Giubileo è la seconda zona di Roma nell'Agro Romano Interessata dal piano di zona Fl - Castel Giubileo come servizi generali, attrezzatura religiosa.

La parrocchia, nello specifico, si trova a ridosso della zona chiamata Serpentara, zona che ha avuto uno sviluppo esponenziale dalla fine degli anni Settanta, quando sono comparsi i primi palazzi. Simbolo del quartiere sono le celebri torri che ne caratterizzano lo skyline.

Le situazioni di svantaggio che insistono sulla "Serpentara" sono di diversa natura ma collegate tra loro: alcune di carattere prettamente urbanistico e altre di carattere sociale.

Il quartiere (sorto tra gli anni 80-90) è ancora un quartiere con un'alta presenza di giovani famiglie, bambini, adolescenti e giovani, anche se i primi nuclei familiari giunti all'inizio degli anni 80 presentano ormai anche una crescente presenza di persone anziane. Convivono differenti situazioni tra due zone di case residenziali e due zone di case popolari; mancano opportuni spazi e iniziative per incentivare la vivacità sociale della zona.

Il Contesto Territoriale

La situazione urbanistica della Serpentara non gioca a favore dei suoi abitanti. Questa zona, infatti, risulta sprovvista di adeguati spazi gratuiti per l'aggregazione dei più giovani, che non hanno a disposizione un ambiente favorevole alla loro crescita umana (sono presenti giardini e parchi nei dintorni del quartiere ma senza una risoluzione di aggregazione positiva).

Al quadro descritto si aggiunge la presenza di case popolari, dove la situazione di malessere è particolarmente diffusa. L'assegnazione di queste abitazioni ha privilegiato nuclei familiari con la presenza di persone con disabilità ma, contemporaneamente, non sono state attivate adeguate iniziative a loro sostegno, sia sul piano dell'abbattimento delle barriere architettoniche che a livello di progetti per la loro

integrazione nel tessuto sociale del territorio. La parrocchia di Sant'Ugo, in tal senso, ha avviato da anni un gruppo che accoglie i ragazzi con disabilità denominato "Amicinsieme".

In definitiva, in tutta la zona della Serpentara, le strutture che attuano iniziative di prossimità si riducono al solo oratorio parrocchiale e al centro di via Lablache, in cui opera la Comunità di Sant'Egidio.

Per trovare altri spazi i giovani devono spostarsi dal quartiere e di solito migrano al centro della città.

La parrocchia

La mancanza di luoghi adatti alla crescita dei giovani fa sì che la vita quotidiana di questi ultimi si svolga soprattutto in strada, nella totale assenza di figure educative significative. Da qui i tanti episodi di devianza minorile che permeano la quotidianità di questo territorio: bullismo, intolleranza razziale, abuso di sostanze alcoliche, spaccio e abuso di sostanze stupefacenti, abbandono scolastico.

«In particolare – spiega il parroco don Diego Conforzi – notiamo che negli ultimi tempi si sta sviluppando tra le fasce di età più giovani la preoccupante aggregazione di gruppi che si scontrano tra loro o sono legati solo per contrapporsi e ottenere protezione: questo riguarda i preadolescenti e gli adolescenti. Tutto ciò sfocia in incresciosi episodi di violenza fisica e morale».

Chiaramente anche per i bambini, sottolinea don Diego, *«vige una situazione analoga a quella dei giovani con la sola differenza che per questi ultimi i disagi si manifestano in rischio dispersione scolastica, difficoltà di apprendimento e concentrazione, episodi di aggressività e intolleranza, difficoltà di socializzazione tra bambini e di relazione con gli adulti e conseguente isolamento».*

In parrocchia è presente da più di dieci anni l'ASD Amici di Sant'Ugo, che coordina corsi di Mini Basket, Educazione Motoria, Wing Chun. In tutto, gli iscritti a queste attività sono circa 250.

Tutte le iniziative di comunità, sia sportive che oratoriali, al momento si svolgono nel salone teatro perché il doppio campetto (calcio a 5 e basket) è stato chiuso a metà del mese di settembre 2022 per motivi di sicurezza legati al cedimento di sei pali di tenuta della recinzione.

A tale problema si aggiunge anche la pavimentazione, che è seriamente ammalorata, e richiede una riqualificazione per avviare le attività sportive esterne, scuola di calcio a 5 e basket, da destinare ai giovani.

Le attuali attività sportive:

- **Mini Basket** (40 iscritti): una ventina di bambini e bambine, dai 5 agli 8 anni, fa una sorta di avviamento con educazione motoria e un'altra ventina che fa mini basket dai 9 ai 12 anni. L'attività si svolge quattro volte alla settimana di pomeriggio, un'ora e mezza per appuntamento.
- **Educazione motoria**: è una forma di ginnastica per tutti. Sono circa 130 gli iscritti, in più ci sono una quarantina di iscritti alla ginnastica per la terza età e una quindicina che fanno un'attività ginnica per la salute e il fitness (hanno più di 70 anni).

- **Wing Chun:** uno stile di arti marziali di origine cinese, derivato dal Kung-Fu, non aggressivo che punta su concentrazione, consapevolezza e movimento del corpo nello spazio. A questi corsi partecipano una decina di persone di 30/40 anni

La Proposta di Intervento

L'intervento proposto, frutto di studio e di riflessione progettuale sulle varie esigenze che si presentano nella zona, è certamente capace di ricercare la soluzione ottimale, mediando tra le varie necessità ed affrontando, nella loro globalità, le problematiche del luogo, soprattutto non trascurando alcuni degli aspetti caratterizzanti, quali l'architettura, le funzioni, i fini, l'ambiente la cultura.

L'area oggetto di intervento si trova inserita nel complesso parrocchiale della chiesa di Sant'Ugo a viale Lina Cavalieri n.33. L'area che ospita i campi di calcetto e di basket della parrocchia attualmente si presenta in uno stato di degrado dovuto al deterioramento del terreno di gioco che ormai è giunto al limite del suo utilizzo e necessità di un'azione rigenerativa.

La proposta consiste nel rifacimento della pavimentazione di gioco che permetterà l'utilizzo del campo di calcetto e di basket per le attività oratoriali.

Gli obiettivi perseguiti, unitamente all'utilità dell'opera per la collettività e alla valenza di un intervento di riorganizzazione, prevedendo la riqualificazione e la fruibilità di uno spazio legandolo al tessuto urbano preesistente, connotano di fatto l'utilità e la fattibilità tecnica dell'intervento previsto.

Palazzo Apostolico Lateranense

11 Dicembre 2024